

Ordine dei Medici • L'invito del presidente Ianniello «di fronte a numeri che sono in continuo incremento»

«Aumento contagi, serve auto-lockdown»

«Se prosegue la crescita dell'epidemia non sarà possibile assistere tutti i pazienti e non solo quelli infetti dal Covid»

Allarme del presidente dell'Ordine Medici di Benevento sulla sostenibilità dell'attuale dinamica di incremento della pandemia da nuovo Coronavirus per il sistema sanitario territoriale sannita e campano. "Non facciamoci inganare dal posizionamento in fascia gialla della nostra Regione. Se l'aumento dei contagi e dei ricoveri dovesse continuare secondo il trend attuale gli ospedali della nostra Provincia e dell'intera Regione, anche in considerazione dell'approssimarsi delle malattie stagionali, non potranno reggere ancora per molto e, allo stesso tempo, non potrà più esserci un valido supporto da parte della medicina territoriale", quanto sottolineato da parte del presidente dell'Ordine dei Medici di Benevento, Giovanni Pietro Ianniello.

"Vi è il rischio concreto che il sistema sanitario non solo non sia più in grado di farsi

carico dei pazienti Covid, ma nemmeno di assicurare le cure ai cittadini colpiti da altre patologie, riuscendo, con grande sforzo, a garantire solo le terapie salva-vita.

Se vogliamo evitare un nuovo lockdown totale, dalle drammatiche conseguenze economiche, sociali e psicologiche, è indispensabile l'impegno di tutti", quanto poi aggiunto.

"È fondamentale, ora più che mai, che i cittadini prendano in considerazione la necessità di un auto-lockdown, per limitare al massimo il rischio di contagio, a fronte di numeri in preoccupante crescita. Tutto quello che non è necessario, in questo momento, deve essere sacrificato in nome della salute pubblica", l'invito del Presidente dei medici sanniti.

"Riteniamo che, in questa fase della pandemia, sia indispensabile una ancora più stretta collaborazione tra le Istituzioni per dare risposte

concrete ai bisogni di salute dei Cittadini e noi, come ho già detto, siamo pronti come Ordine dei Medici a dare il nostro contributo", la conclusione del presidente Giovanni Pietro Ianniello.

Un allarme lanciato dall'Ordine dei Medici di Benevento, alla luce sia del dato territoriale sannita (che ormai si è portato sulla soglia dei mille positivi attuali e sui circa settanta pazienti ospedalizzati), ma anche alla luce della situazione complessiva della Campania (dove ieri l'asticella del contagio con 4.500 positivi circa in sole 24 ore, 180 pazienti in intensiva e 1.677 ospedalizzati). Cifre ormai troppo alte per gli ospedali campani - e in particolare il nosocomio pubblico sannita - sempre più saturi e sottoposti ad una pressione eccessiva con conseguenti difficoltà legate all'altissimo rischio di incappare in criticità crescenti visto



l'andamento della situazione e i carichi di lavoro per gli operatori medico sanitari.

Stessa situazione per le reti di medicina territoriale delle Asl

campane, compresa quella sannita, che sono in crescente difficoltà nell'affrontare le operazioni necessarie per il contenimento del contagio visto l'altis-

simo numero dei positivi un po' tutti i comprensori territoriali, chiaramente in proporzione ai residenti e al personale disponibile nelle strutture sanitarie.

La proposta • Cna e il medico Lucio Lonardo invitano ad usare l'infrastruttura per affrontare l'emergenza

«Caserma Guidoni, diventi sito per tamponi»

«La sede ampia e ariosa potrebbe essere utilizzata anche per ospitare pazienti positivi asintomatici»

Invito della Cna e del medico Lucio Lonardo ad utilizzare l'ex Caserma Allievi Carabinieri per tamponi e ricovero paucisintomatici o asintomatici impossibilitati all'autoisolamento, come proposta operativa per superare le criticità emergenti in città sia sul fronte dei tamponi che per le ospedalizzazioni. Da Cna e Lucio Lonardo anche sollecitazione alla Regione per "potenziare la medicina territoriale domiciliare, esenzioni e ripristino budget per esami e visite in convenzione.

Un appello quello di Cna Pensionati Campania (sigla della Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa), in particolare per la tutela e la salvaguardia degli interessi degli anziani: un accorato appello nei confronti della Regione Campania quale vertice amministrativo territoriale per il decongestionamento dell'assistenza ospedaliera del San Pio, nella provincia di Benevento.

Lucio Lonardo, medico di base di Benevento, ha sottolineato l'importanza del diritto alla salute dei paucisintomatici affetti da Covid-19 garantendo una assistenza sanitaria domiciliare; prescrizione e somministrazione dei



farmaci necessari alla cura e ad evitare complicazioni da patologie concomitanti; nuovi codici di esenzione per Covid-19; ripristino del budget per eseguire in convenzione col SSN indagini diagnostico-strumentali e utilizzo dell'ex Caserma Allievi Carabinieri del Viale degli Atlantici quale polo di diagnostica (per l'esecuzione di tamponi) e di ricovero per paucisintomatici e

asintomatici, impossibilitati all'autoisolamento per peculiari condizioni abitative, familiari e sociali.

"Nel mezzo della pandemia, proprio quando più forte se ne avvertiva il bisogno ci siamo dimenticati del sostegno economico e assistenziale da garantire agli ammalati domiciliari affetti da questa come dalle altri comorbilità importanti. ... pensiamo ai

paucisintomatici o asintomatici con particolari patologie concomitanti a cui è prescritta la somministrazione giornaliera di eparina a basso peso molecolare soggetta a somministrazione con nota del medico di medicina generale o di specialisti con modello Saniarp. La prescrizione non è possibile per Covid-19. Io trovo immorale che questi pazienti debbano acquistare senza prescrizione tale farmaco con un costo settimanale di più di 40 euro... chiediamo che venga ripristinato un budget per l'esecuzione di indagini strumentali in convenzione, previo pagamento del solo ticket sanitario", ha aggiunto.

"A Benevento non è stata messa in atto l'unica valida programmazione atta a decongestionare i Pronto Soccorso Ospedalieri, in particolare quello del S. Pio giunto ultimamente agli onori della cronaca per l'attuale congestione da ricoverati, paventandone addirittura la parziale chiusura a determinate patologie. Alludo all'imponente edificio dell'ex Scuola Allievi Carabinieri, del Viale degli Atlantici, con un'estensione di parecchie centinaia di metri quadri tra superficie coperta e scoperta, perfettamente disabitata ma

anche perfettamente valida per impiantistica e abitabilità, con una enorme cucina industriale ed ampi spazi a servizio coperti e scoperti dove eseguire, tra l'altro, tamponi in sicurezza e in condizioni igienico sanitarie accettabili", la proposta di utilizzo dell'infrastruttura ubicata nel viale Atlantici.

"Gli enormi stanzoni in perfetto stato di conservazione ben si presterebbero al ricovero di asintomatici e ai paucisintomatici prevedendo solo la necessità di un minimo di sanitari di sorveglianza, la dotazione per ogni singola stanza di bomboloni di ossigeno liquido e di un minimo di attrezzatura sanitaria per emergenza. La struttura si trova a poco più di 300 metri dal padiglione di emergenza del S. Pio: fossimo al Cardarelli o al II Policlinico di Napoli sarebbe da tempo un padiglione medico afferente alla struttura principale del nosocomio. E' necessario agire in fretta gli amministratori a questo sono chiamati, a garantire nella pratica il dispiegamento dei diritti costituzionali, tra questi quello alla salute. Noi siamo pronti a fare la nostra parte, per i nostri assistiti, per i nostri pensionati, per i cittadini tutti", la conclusione.

Ristoratori, commercianti e autonomi uniti • Gli esercenti: «In troppi si stanno intestando il risultato»

«Sospensione Tari: risultato della protesta»

"Grazie alle mobilitazioni dei giorni scorsi siamo riusciti ad ottenere lo slittamento del pagamento della Tari a Febbraio 2021!

Le proteste unitarie dei commercianti hanno fatto sì che il Comune di Benevento riconoscesse, per quanto attiene alla sua parte l'esenzione dalla Tosap fino al 31 Dicembre, lo slittamento della Tari e i permessi di carico e scarico per il centro storico".

Così il movimento "Ristoratori, commercianti e autonomi uniti Benevento", riguardo la decisione maturata da parte dell'amministrazione comunale del capoluogo nelle ultime ore, nonostante le difficoltà tecniche e finanziarie incontrate per effettuare la sospensione.

"Sebbene tutti corrono ad intestarsi la paternità di questa vittoria bisogna ricordare che

senza le mobilitazioni dei commercianti non ci sarebbero stati questi risultati concreti. I commercianti pertanto non devono ringraziare nessuno se non loro stessi e la loro determinazione", la conclusione degli esercenti autori di più iniziative protesta in città e da ultimo di un appello evidentemente accolto dall'amministrazione Comunale di Benevento su "una disobbedienza fiscale" ormai inevitabile lega-

ta "all'incapacità per mancanza di liquidità di pagare le tasse locali e non alla volontà di non pagarle". Difficoltà che peraltro riguardano anche la possibilità di onorare "bollette" e "affitti" visto l'ormai quasi azzeramento dei guadagni nelle ultime settimane a causa di quello che è ormai un Lockdown di fatto, con angusti margini di operatività per le aziende tra ristorazione e pubblici esercizi.